

LE CURIOSITÀ TRA GLI STAND DELLA FIERA

Ruote di camion e portaombrelli “Non toccateli, sono d'autore”

CATERINA GIUSBERTI

ALLE tre di pomeriggio Artefiera ha già il suo primo compratore: «Ho speso sessantamila euro», dice un signore dietro due tele imballate. «Sono uno che si in-



namora a prima vista, l'arte è fatta così». Ecco la grande fiera dell'arte e del mercato: fotografie, installazioni, libri, uomini, donne, ruote. Ruote? Sì, di camion. È l'opera di Arcangelo Sassolino, fatta apposta per la fiera: due pneumatici uniti da una putrella, pesa due quintali e costa 26mila euro. Max

Bergami, il direttore della Bologna Business School, l'ha già eletta a sua preferita.

Le gallerie sono arredate con cura: ma bisogna fare attenzione a come muoversi. Quello che a prima vista potrebbe sembrare un provvidenziale portaombrelli, per esempio, in realtà è una scultura di Abel Herrero, alla quale è associato un audio che ricorda vagamente un rumore di trapani, e costa 5500 euro. Poco lontano, lo spazio del-

la galleria “Made for art” di Milano, specializzata in scansioni, opere d'arte all'incrocio tra digitale e reale. Molto reale è l'opera di Corrado Levi: due ventilatori che agitano quattro girandole colorate di plastica, di quelle che si mettono sui terrazzi, datata 1986. «E' uno spettacolo che non finisce mai, cambia sempre, esprime la leggerezza», spiega l'artista, che giocherella con la sciarpa e l'aria del ventilatore.

Non scherza affatto invece Donato Piccolo, che nel suo Sebastianov vuole citare il volto di Leonardo da Vinci. La sua scultura, spiega la gallerista Tania Tonelli, «simboleggia uno scienziato che si è appena svegliato, come si vede dalle pantofole, costa 20mila euro, e si chiama Sebastiano perché è un omaggio a San Sebastiano trafitto dalle frecce». Solo che al posto delle frecce, sulla schiena ha dei pennarelli in movimento che gli imbrattano il camice. E a proposito di camici, qui dove niente è ciò che sembra anche dei grembiuli possono diventare rivoluzionari. Sono quelli del collettivo russo Chto Delat? (Che fare?): resti di una performance contro il regime di Putin. Meglio non usarli per cucinare: valgono 2500 euro l'uno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

